

Nichelino, Carmagnola, Orbassano, Rivalta e Vinovo

Boom di affitti in nero Blitz della Finanza

Scoperti 65 casi: tasse evase o immobili non dichiarati

La storia

FEDERICO GENTA

Non ci sono soltanto le amministrazioni locali a tenere sotto controllo le tasse sugli immobili versate dai propri cittadini. Le Fiamme Gialle di Orbassano hanno concluso un'indagine mirata su tutta la provincia di Torino per individuare quei proprietari che hanno affittato appartamenti dichiarando canoni inferiori a quelli reali o completamente in nero. Dall'inizio dell'anno sono stati eseguiti 65 controlli, tutti con esito irregolare. Oltre a Orbassano, l'inchiesta ha toccato le città di Vinovo, Rivalta, Carmagnola e Nichelino. Il quadro generale emerso dai controlli non ha bisogno di ulteriori commenti ed è la spia di un fenomeno in crescita, dovuto alla crisi e probabilmente anche al ritorno dell'imposta sugli immobili.

In 24 casi i intestatari di seconde e terze case non hanno dichiarato né il canone percepito né la rendita catastale degli immobili. Sei proprietari hanno ritoccato al ribasso il canone di locazione realmente incassato, mentre tutti gli altri hanno comunicato esclusivamente gli appartamenti in loro possesso. La storia più clamorosa è quella di un operaio di Nichelino che, nel corso degli anni, ha ricevuto in eredità la bellezza di cinque alloggi, sparpagliati nella prima cintura del capoluogo. Dal 2006 a oggi le abitazioni risultavano tutte occupate, garantendo all'uomo entrate complessive per poco meno di 60 mila euro. Dalle sue stesse dichiarazioni, però, lui risultava proprietario soltanto della prima casa.

Nel suo insieme l'operazio-



A ogni controllo un'irregolarità

Un'operazione della Finanza: dall'inizio del 2012 le Fiamme Gialle di Orbassano hanno effettuato 65 verifiche, scoprendo irregolarità nel 100 per cento dei casi

300
Mila euro
È il totale dei redditi non dichiarati recuperato con questa operazione della Finanza di Orbassano

24
Proprietà
Sono quelle, emerse durante i 65 controlli, nemmeno dichiarate all'Agenzia delle Entrate

ne della Guardia di Finanza ha permesso di recuperare redditi non dichiarati per oltre 300.000 euro. È stata inoltre contestata un'evasione all'imposta di registro per un importo di circa 6.000 euro.

«Le operazioni sono partite incrociando i dati sull'Imu e sulle bollette dei rifiuti a disposizione degli uffici anagrafici comunali - spiega il colonnello Edmondo Massa, comandante delle Fiamme Gialle di Orbassano -». Quello delle false dichiarazioni immobiliari è del resto un fenomeno stabile, che emerge ogni anno. Salvo pochi episodi, dove possono essersi verificati degli errori commessi in buona fede, la maggior parte dei privati spera di riuscire a raggirare il fisco

omettendo le proprietà nella dichiarazione dei redditi.

Gli accertamenti proseguiranno anche nei prossimi mesi e saranno ancora una volta concentrati su seconde case e residenze di villeggiatura. Intanto, per i cittadini pizzicati dall'indagine, è già scattata la corsa ai ripari. La maggior parte dei proprietari sta infatti provvedendo a sanare la propria posizione fi-

ALLOGGI FANTASMA Nel mirino le seconde case, incrociati i dati di Imu e rifiuti

sca, richiedendo all'Agenzia delle Entrate l'adesione al verbale della Guardia di finanza e procedendo al versamento anche rateale delle imposte e delle sanzioni dovute. Queste, per quanti non sceglieranno la strada del ricorso, ammonteranno a un quarto delle somme non versate.